Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1898 — Roma — Mercoledì 12 Ottobre — Numero 236

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi. | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 418 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 1° febbraio 1885, n. 2904, col quale venne, fra l'altro, istituito un Archivio notarile mandamentale in Ruffano, distretto di Lecce;

Ritenuto che ora i Comuni del mandamento colle deliberazioni dei 26-30 aprile e 11 maggio ultimi scorsi chiedono la soppressione dell'Archivio stesso;

Visti gli articoli 3 e 101 della legge notarile dei 25 maggio 1879, n. 4900, e 94 del relativo Regolamento dei 23 novembre 1879, n. 5170;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli Affari di Grazia e Giustizia e dei Culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il Regio decreto del 1° febbraio 1885 è revocato nella parte che istituiva un Archivio notarile mandamentale in Ruffano.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 4 settembre 1898.

UMBERTO.

C. Finocchiaro-Aprile.

Visto, *Il Guardasigilli:* C. Finocchiaro-Aprile.

Il Numero 419 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale di Eboli, in data 20 dicembre 1897, con la quale si chiese l'istituzione di un distinto Ufficio di conciliazione nella frazione di Battipaglia;

Visto il rapporto del Primo Presidente della Corte

d'Appello di Napoli, in data 17 agosto corrente anno;

Visti gli articoli 1° della legge 16 giugno 1892, n. 261, e 1° del Regolamento 26 dicembre stesso anno, n. 728;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli Affari di Grazia e Giustizia e dei Culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal 1° ottobre 1898 in Battipaglia, frazione del Comune di Eboli, è istituito un Ufficio distinto di conciliazione con giurisdizione sull'intero territorio della frazione stessa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 4 settembre 1898.

UMBERTO.

C. FINOCCHIARO-APRILE.

Visto, *Il Guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

Il Numero **420** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto 30 luglio 1896, con cui fu istituita una Commissione con l'incarico di procedere ad una inchiesta per riconoscere in quale modo si sieno svolti dal 1885 in poi i rapporti fra le Società esercenti le Strade ferrate delle Reti Mediterranea, Adriatica e Sicula ed il loro personale, sia sotto l'aspetto dei reciproci diritti e doveri quali risultano dai patti contrattuali, sia sotto quello del pubblico servizio;

Veduti gli altri Nostri decreti 16 dicembre 1897 e 4 maggio 1898 coi quali il termine pel compimento dell'inchiesta fu rispettivamente prorogato fino al 30 aprile 1898 e poi fino al 31 agosto 1898;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine assegnato come sopra alla predetta Commissione pel compimento dell'incarico avuto è nuovamente prorogato fino al 31 dicembre 1898.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 11 settembre 1898.

UMBERTO.

LACAVA.

Visto, *Il Guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

Il Numero **421** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 25 marzo 1894, n. 180, che attribuisce al Comitato Superiore delle Strade ferrate anche funzioni relative al personale del R. Ispettorato delle Strade ferrate;

Ritenuta l'opportunità d'istituire per detto personale uno speciale Consiglio d'amministrazione;

Uditi il Consiglio di Stato ed il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le attribuzioni spettanti per R. decreto 25 marzo 1894, n. 180, al Comitato Superiore delle Strade ferrate, relativamente a promozioni, modificazioni di organici e provvedimenti disciplinari per il personale del R. Ispettorato delle Strade ferrate, sono da oggi innanzi affidate ad un Consiglio d'amministrazione così costituito:

Presidente

Il Sotto Segretario di Stato pei Lavori Pubblici.

Membri

Il R. Ispettore Generale delle Strade ferrate

Un R. Ispettore Superiore amministrativo e

Due RR. Ispettori Capi di circolo,

cominciando dai più anziani e da sostituirsi ogni anno per ordine d'anzianità.

Le funzioni di Segretario del Consiglio saranno disimpegnate, senza voto, dal Capo della Divisione Personale.

Art. 2.

Le funzioni di Presidente, Membro e Segretario del Consiglio sono gratuite, salve le ordinarie indennità a coloro che per esercitarle debbono allontanarsi dalla loro residenza.

Art. 3.

Il Consiglio non potrà deliberare se non al completo; in caso d'impedimento il Sotto Segretario di Stato sarà sostituito dal R. Ispettore Generale, il R. Ispettore Generale da chi è chiamato a farne le veci, l'Ispettore Superiore ed i Capi di circolo da coloro che li seguono per ordine di anzianità.

Art. 4.

I Direttori Capi di Divisione e gli altri Ispettori Capi di circolo potranno essere chiamati dal Consiglio d'amministrazione per fornire notizie e chiarimenti riguardo al servizio cui sono preposti ed al personale da ognuno di essi dipendente.

Art. 5.

È abrogata ogni disposizione contraria.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del si-

gillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 29 settembre 1898.

UMBERTO.

LACAVA.

Visto, *Il Guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

Il Numero 426 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 30 dicembre 1866, n. 3482, col quale venne istituito il Consiglio Superiore di Marina;

Visto il R. decreto n. 410, in data 5 settembre 1894, che stabilisce la composizione del Consiglio medesimo;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La presidenza del Consiglio Superiore di Marina, anzichè al Sotto Segretario di Stato per la Marina sarà affidata ad un Vice Ammiraglio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 24 settembre 1898.

UMBERTO.

G. PALUMBO.

Visto, *Il Guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

ELENCO degli Italiani morti in Lima (Perù) durante il 1° semestre 1898

1. Marcone Filomena di Giuseppe, d'anni 42, da Genova, moglie di Rocco Zanzi.
2. Fortine Giuseppe di ?, d'anni 60, da Gaeta, coniugato.
3. Saia Antonino di Antonio, d'anni 60, coniugato.
4. Ghisolfo Francesco di Francesco, d'anni 70, da Genova.
5. Accinelli Felice di Mario, d'anni 25, da Genova, celibe.
6. Valle Alberto di ?, d'anni 68, da Genova, coniugato.
7. Cafferata Andrea di Andrea, d'anni 61, da Sori, coniugato.
8. Solari Bartolomeo di Giuseppe, d'anni 78, da Isola di Capraia, coniugato.
9. Brusco Giuseppe di Giuseppe, d'anni 56, da Cortemiglia, vedovo.
10. Valeri Giovanni Battista di Carlo, d'anni 66, da Roma, celibe.
11. Rocca Francesco di ?, d'anni 65, da Chiavari, vedovo.
12. Gagliardo Luigi di Bartolomeo, d'anni 54, da Chiavari, coniugato.
13. Lobrano Michele di ?, d'anni 51, da Procida, coniugato.
14. Renella Antonio di Antonio, d'anni 48, da Napoli, coniugato.
15. Bonalumi Serafino di Angelo, d'anni 52, da Pessano (Milano), coniugato.
16. Conajo Rosa di Domenico, d'anni 54, coniugata.
17. Arata Agostino di Antonio, d'anni 43, da Rapallo, coniugato.
18. Scagliarini Angelo di Serafino, d'anni 47, da S. Giovanni in Persiceto (Bologna), coniugato.
19. Tiscornia Agostino di Antonio, d'anni 46, da Chiavari, celibe.
20. Capanari Giuseppe di Vincenzo, d'anni 70, da Ancona, celibe.
21. Ozelo Giovanni di Giovanni, d'anni 45, da Torino, celibe.
22. Capanari Angelo di Vincenzo, d'anni 53, da Ancona, celibe.
23. Moroni Ambrogio di Ambrogio, d'anni 35, da Zogno, celibe.
24. Campodonico Giovanni di Antonio, d'anni 43, da Rapallo, celibe.
25. Manfredi Gaetano di Giovanni, d'anni 28, da Mede Lomellina (Pavia), celibe.
26. Rabieli Eugenio di Pietro, d'anni 53, da Roma, coniugato.
27. Melanes Cesarina di Francesco, d'anni 46, da ?, vedova.

MINISTERO DEL TESORO

Elenco *delle pensioni liquidate dalla Corte dei Conti.*

Con deliberazioni del 4 maggio 1898:

Bianchi Maria Anna, ved. di Lippi Michele, lire 480.
A carico dello Stato, lire 187,16.
A carico del Comune di Firenze, lire 8,88.
A carico del Comune di Lucca lire 283,96.
Testi Ulisse, agente di custodia, indennità, lire 687.
Randone Angelo, ufficiale di scrittura, lire 1047.
Scoppa Giovanni, commissario di marina, lire 2636.
De Vita Vincenzo, verificatore nelle agenzie per la coltivazione dei tabacchi, indennità, lire 1191.
Rossi Giacomo, caporale (maniscalco) di cavalleria, lire 472,45.
De Stavola Giorgio, cancelliere di tribunale, lire 3093.
Innocenti de Castineano Alcide, colonnello, lire 4160.
Pacifico Vincenzo, capo verificatore nelle agenzie per la coltivazione dei tabacchi, indennità, lire 1906.
Ponticelli Giovanni, ufficiale d'ordine, lire 1920.
Giammarco Alfonso, brigadiere di finanza, lire 500.
Lambiase M.ª Nicoletta, ved. di Fiorentino Antonio, lire 102.
Curzi Assunta e Bargnesi Sante, ved. ed orfano di Bargnesi Angelo, lire 77,40.
Salomone Fedele, guardia di finanza, lire 306,66.
Curlando Amilcare, Ugo e Roberto, orfani di Giuseppe, lire 382,66.
Franco Matilde, ved. di Zucchitta Andrea, lire 533,33.
Bozzao Carlo, operaio di marina, lire 302,40.
Cerruti Felice, capo macchinista nel Genio navale, lire 2958.
Folcioni Argia Adele, ved. di De Andreis Pietro, lire 1510,33.
Rolandelli M.ª Luigia, ved. di Poghettini Camillo, lire 217,33.
Grossa Giacomo, capo verificatore nella coltivazione dei tabacchi, indennità, lire 1950.
Solito Gio. Batta, capo servizio nelle ferrovie del Mediterraneo, lire 8000.
A carico dello Stato, lire 1009,98.
A carico della Cassa pensioni delle ferrovie, lire 6990,02.
Rappis Celso, pretore, lire 2200.
Carraresi Antonio, archivista nelle Intendenze di finanza, lire 2788.
Cattabiani Giustina, ved. di Pellegrini Giovanni, lire 182,52.
A carico dello Stato, lire 7,07.
A carico degli Ospizi civili di Parma, lire 175,45.
Navarro Vincenzo, capo fuochista nel Corpo R. equipaggi, lire 605.
Mazzei Bernardina, ved. di Passarelli Luigi, lire 149,18.
Balestra Giuseppe, ved. di Centenni Romani Enrico, lire 673,33.
Gogliettino Filomena, ved. di Scialla Giuseppe, lire 778,33.
Giordana Felice, intendente di finanza, lire 3545.

Hutton Carolina, ved. di Evangelisti Paolo Emilio; indennità, lire 6300.
Caratti Bartolomeo, aiutante ingegnere nel Corpo delle miniere, lire 2300.
Allodi Aldobrandino, maggiore generale, lire 6756.
Pierri Filomena, ved. di Giovannini Antonio, lire 213,33.
Sgarbi Pio, soldato, lire 300.
Ongorato Antonio, soldato, lire 300.
Tosi Michela, ved. di Galeazzo Gio. Domenico, lire 318,33.
Rossi Giulia, ved. di Roselli Gaetano, indennità, lire 1931.
Galletti Beniamino, ufficiale d'ordine, lire 1810.
Baroni Attilio, agente superiore nell'Amministrazione delle imposte dirette, lire 2992.
Della Croce Amalia, ved. di Ciarli Ciro, lire 1830,66.
Menegotto Gio. Batta, sottobrigadiere di finanza, lire 313.
A carico dello Stato, lire 278,06.
A carico del Comune di Firenze, lire 34,94.
Solombrino Luigi, operaio di Pietrarsa, lire 30,62 (sussidio per una sola volta).
Tulino Michele, guardia di finanza, lire 200.
Cantelli Emanuele, capitano, lire 1159,50.
Frati Mariano, vice cancelliere, lire 1248.
Bontardelli Luigi, furiere maggiore, lire 721,20.
Iterar Enrichetta, ved. di Lamberti Paolo, lire 241,66.
Benzo Carlo Giuseppe, furiere maggiore, lire 966.
Billieri Pietro Giovanni, impiegato delle ferrovie mediterranee, lire 2760.
A carico dello Stato, lire 708,85.
A carico della Cassa pensioni delle ferrovie mediterranee, lire 2051,15.
Sonzogno Santa, ved. di Cuneo Antonio, lire 635.
Sguazzi M.ª Teresa, ved. di Cantoni Lorenzo, lire 232,33.
Daniele Rosa, ved. di Durando Gio. Batta, lire 609.
Teodoro Vincenzo, orfano di Raffaele, lire 290,33.
Fanelli Antonia, ved. di Sarro Michele, lire 490.
Comparini Albina Vittoria, ved. di Da Pozzo Leopoldo, lire 103,13.
Piasini Amalia e De Cesaris Raimondo, ved. ed orfano di De Cesaris Giovanni, scrittore al Ministero dei Lavori Pubblici pontificio, lire 64,50.
Conte Maria Rosa, ved. di Gargiulo Francesco, lire 127.
Menafoglio Maria Luigia, ved. di Malnati Natale, lire 949,33.
Gallini Ida, Guido, Silvia ed Enrico, orfani di Ambrogio, professore di ginnasio, indennità, lire 4419.
Berlingeri Achille, pretore, lire 2400.
Torresini Lodovico, ricevitore del registro, indennità, lire 2672.
Selvino Giovanna, ved. di D'Auce Paolo, lire 478.
Ferraioli Elisabetta, ved. di Lauretano Fedele, lire 800.
Griffini Alessandro, capitano, lire 2283.
Azario Gaspare, orfano di Andrea, operaio della guerra, lire 151,63.
Di Rocco Giacomo, cancelliere di pretura, lire 1440.
Scaramuzza Innocenza, ved. di De Marco Michele, lire 160.
Jovine Angela, ved. di Pinna Alberto, lire 639,66.
Zane Maria, ved. di Fumagalli Giorgio, lire 896.
Bersani Paolo, cancelliere di tribunale, lire 2752.
Musio Maria Giuseppa, ved. di Scano Gavino, lire 1280.
Bruni Vincenzo, vice cancelliere di pretura, lire 910.
Moroni Clementina, ved. di Frassinetti Giuseppe, lire 1725,66.
Salvati Giosuè, ufficiale d'ordine, lire 1920.
Ciabatti Adelaide, ved. di Simoni Francesco, lire 585.
Nota Alberto, portalettere, lire 870.
Cantelli Cleofe, ved. di Piovano Bernardo, lire 806,66.
De Toma Michele, vice cancelliere di tribunale, lire 1585.
Tansini Angelo Raffaele, furiere maggiore, lire 762.
Sbressa Francesca, ved. di Mura Paolo, lire 373,33.
Tomesani Raffaele, guardia di finanza, lire 333,33.
Benetti Francesco Giuseppe, brigadiere id., lire 460.
Demma Marianna, ved. di Mele Santo, lire 340.
Vicentini Giovanni, colonnello, lire 4880.
Gianolla Antonio, operaio borghese della guerra, lire 330.
Mercogliano Francesca, ved. di Isaia Francesco, lire 634.
Gazza Italina, ved. di Mazzari Dante, indennità, lire 1968.
Centurelli Achille, impiegato governativo passato al servizio della Provincia di Teramo, lire 1440.
A carico dello Stato, lire 249,61.
A carico della Provincia di Teramo, lire 1190,39.
Cioli Caterina, ved. di Ticciati Giuseppe, lire 729,33.
Di Antonio Pasquale, padre di Sante, soldato nelle truppe d'Africa, lire 202,50.
Lamperini Elvira, ved. di Silenzi Silvio, lire 316,66, per anni sette.
Pirrelli Anna, ved. di Mondo Ercole, lire 933,33.
Berghinz Angiola, ved. di Ippoliti Virginio, lire 1066,66.
Cogliati Giuseppe, padre di Angelo, zappatore nelle truppe d'Africa, lire 202,50.
Sedran Lodovico, padre di Giacomo, id. id., lire 202,50.
Brandestini Alessandro, padre di Santo, id. id., lire 202,50.
Boggio Carlo, vice segretario di ragioneria, indennità, lire 2337.
Paulinelli Anna, ved. di Fedulo Giustino, indennità, lire 1950.
Peyronel Giovanni, furiere maggiore, lire 843,60.
Volpi Lodovico, guardia di città, lire 275.
Pascalicchio Vincenzo, padre di Vito, soldato nelle truppe d'Africa, lire 202,50.
Ciabattini Agostino, padre di Ferruccio, id. id., lire 202,50.
Caserta Carolina, madre di Zoppo Giuseppe Antonio, id. id., lire 202,50.
Paolini Gaudenzio, padre di Lorenzo, id. id., lire 202,50.
Basile Giorgio, commesso nell'Amministrazione daziaria di Napoli, indennità, lire 2000.
A carico dello Stato, lire 1575,25.
A carico del Comune di Napoli, lire 428,75.
Mastranga Anna, ved. di Plescia Simone, indennità, lire 2499,75.
Rivolta Luigi, padre di Fortunato, soldato nelle truppe d'Africa, lire 202,50.
Fantone Giuseppe, padre di Chiaffredo, id. id., lire 202,50.
Drigo Anna, madre di Boldarini Gio. Batta, id. id., lire 202,50.
Gallo Tommaso, padre di Giuseppe, id. id., lire 202,50.
Maturi Raffaele, istitutore nei Convitti nazionali, indennità, lire 1512.

Con deliberazioni dell'11 maggio 1898:

Coggiola Teresa, ved. di Lanino Luciano, indennità, lire 2638.
Canzoneri Francesco, assistente di R. Università, indennità, lire 1750.
Mazzoldi Erardo, ufficiale di scrittura, lire 1948.
Semin Giacomo, operaio avventizio di marina, lire 465.
Siragusa M.ª Cristina, ved. di Perino Gio. Batta, lire 487,50.
Dupuy Teodoro, professore di scuola tecnica, lire 1331.
Colmayer Giulia, ved. di Amendola Giuseppe, lire 656.
A carico dello Stato, lire 227,90.
A carico dell'archivio notarile di Napoli, lire 428,10.
De Luca Marianna, ved. di Paradisi Antonio, lire 497,66.
Cavagliere Giuseppe, portalettere, lire 990.
Proglio Matilde, ved. di Gozzano Francesco, lire 766,66.
Cacchione Giuseppa, ved. di Caspoli Angelo, lire 150.
Santel Giovanna, ved. di Selle o Da Selle Antonio, lire 4,78,765/1000 al mese.
Schena Maria Maddalena, ved. di Gnech Felice, lire 4,78,765/1000 al mese.
Lensi Anna o Marianna, ved. di Checcacci Vittorio, lire 588.
Urano Concetta, ved. di Polisino Alfonso, lire 360.
Badoglio M.ª Giuseppa, ved. di Bidelli Carlo, lire 888,66.
Fava M.ª Angela ed Esposito Giuseppe, ved. ed orf. di 1° letto di Esposito Matteo, operaio avventizio di marina, lire 166,66.
Abate Guglielmo, colonnello, lire 4931.
Ortolani Francesco, brigadiere di finanza, lire 620.

De Pascale Carolina, ved. di Caso Paolo, lire 338.
Gruppillo Carmelo, sergente di cavalleria, lire 441,60.
Sironi Albina Augusta, ved. di Canevaro Gio. Batta, lire 100.
Guida Alessandro, capitano, lire 1452.
Turino Luigia, ved. di Alborino Raffaele, lire 313,33.
Dominici Teresa, ved. di Castagnola Giovanna, lire 2201.
Trapani Marianna, ved. di Tomasino Antonio, lire 330.
Cassarà Rosa, ved. di Maggio Cristofaro, lire 241,66.
Borrelli Pasquale, capo infermiere nel Corpo R. equipaggi, lire 766.
Martino Vincenzo, agente di custodia, lire 800.
Acquafondata Florindo, soldato, lire 540.
Mathis Angelo, conservatore delle ipoteche, lire 2773.
Colletti Savoria, moglie di Greco Michelangelo, lire 196,66.
Ornano Vincenzina, ved. di Angelozzi Edoardo, lire 243,16.
Berrino Antonio, furiere maggiore, lire 930.
Pisani Ranieri, furiere maggiore, lire 651.
Albertolli Ciro, colonnello, lire 6160.
Ferrara M.a Sofia, ved. di Perugino Gennaro, lire 150.
Manetti Giuseppa, moglie di Paci Torquato, lire 787,50.
Bargnesi Anna, ved. di Sorchiotti Luigi, lire 42,56.
Scalena Grazia Maria, ved. di Fiore Domenico, lire 219,66.
Cicero M.a Giuseppa, ved. di Brunetto Natale, lire 150.
Gardella M.a Domenica, ved. di Marena Paolo, lire 106.
Costa Bartolomeo, maresciallo nei RR. carabinieri, lire 1209,75.
Coppola Rosa, ved. di Coppola Giuseppe, lire 303,35.
Macchiavello Anna, ved. di Straffarello Domenico, lire 1033,33.
Danubio Emilia, ved. di Rivelli Costantino, indennità, lire 3750.
Ramelli Anna Maria, ved. di Preti Siro, lire 1073,33.
Corradini Berenice, ved. di D'Ortenzio Raffaele, lire 724,66.
Graziani Eulalia o Laurea, ved. di Schiavo Raffaele, indennità, lire 1787.
Pazzi Enrico, conservatore nei Musei e Scavi di antichità, indennità, lire 2963.
Vater M.a Grazia, ved. di Guillot Giuseppe, lire 612,66.
Virgili Anna Maria, ved. di Mincio Lorenzo, lire 318,33.
Begni Clelia, ved. di Sarti Alessandro, lire 765,33.
Sandalari Michele, guardia scelta di finanza, lire 543,33.
De Gaudenzi Carlo, cancelliere di tribunale, lire 3330.
Fornasini Ernesta, ved. di Calzoni Augusto, lire 600.
Alovisi Samuele, colonnello, lire 5800.
Musso Paola, ved. di Maraschi Pietro, lire 373,33.
Audasso Margarita Maria, ved. di Rasca Sebastiano, lire 181,83.
Stroppa Giuseppe, agente di custodia, lire 650.
Vendramini Francesco, ufficiale di scrittura, lire 1157.
Bellitti Giacinto, ufficiale nelle dogane, lire 1600.
Matani Antonio, appuntato nei RR. carabinieri, lire 480.
Rosi Maria Elvira, ved. di Bossuto Gaetano, lire 723,29.
Di o De Paola-Aronne Adele, Maria Annunziata, Antonietta, Salvatore, M.a Giuseppa, Francesco, orfani di Nicola, ufficiale d'ordine delle Prefetture, lire 586,68.
Miani Giuseppe, cancelliere di pretura, lire 2112.
Salamò Elisabetta, ved. di Minaldi Luigi, lire 780,66.
Giovacchini Rosa Teresa, ved. di Sodini Celso, lire 970.
Varetto Maria, ved. di Canova Giuseppe, lire 102.
Sartorio Caterina Felicita e Francesco, orfani di Carlo, operaio borghese della guerra, lire 155.
Gerbella Giacomo, ragioniere geometra del Genio, lire 2830.
Biando Giuseppe, capitano, lire 2636.
Motti Colomba, ved. di Del Greco Pietro, lire 224.
Patella Emilia, ved. di Patella Filippo, preside di liceo, lire 1176.
Patella Emilia, ved. di Patella Filippo, uno dei Mille, lire 300.
Finco Pietro, furiere maggiore, lire 741,60.
Lazzari Augusto, brigadiere nei RR. carabinieri, lire 726.
Nardella Michelarcangelo, furiere, lire 530.
Torres Francesco Paolo, tenente colonnello, lire 3639.
Valdini Valentino, colonnello commissario, lire 5817.
Parma Luigi, maggiore, lire 2808.
Calori M.a Luigia, ved. di Pancaldi Gaetano, indennità, lire 1833.
Palmigiano Girolama, ved. di Mercurio Michele, lire 173,33.
Casati Giuseppa, ved. di Cangioli Egisto, lire 212.
Enea d'Osnago Francesco, segretario nell'Amministrazione provinciale, lire 2628.
Maranini M.a Elisa, madre di Dolaiti Vittorio, caporale nelle truppe d'Africa, lire 240.
Di Pietro Antonio, padre di Donato, soldato id., lire 202,50.
Colelli Camillo, padre di Giovanni, id. id., lire 202,50.
Spinelli Mercurio, padre di Giuseppe, id. id., lire 202,50.
Ferrarese Albondio, padre di Angelo, caporale maggiore id., lire 240.
Crusca Matilde Elisabetta, madre di Filiberti Gaudenzio, id. id., lire 240.
Coccia Antonio, padre di Salvatore, soldato id., lire 202,50.
Paparella Giovanni, padre di Michele, id. id., lire 202,50.
Muscatelli Giuditta, madre di Condanni Giuseppe, id. id., lire 202,50.
Finco Sara Maria e Fonio Carlotta e Giuseppina, vedova ed orfane di Fonio Antonio, capo verificatore nelle coltivazioni dei tabacchi, indennità, lire 2844.
Lucchino Antonio, padre di Rosario, soldato nelle truppe d'Africa, lire 202,50.
Angelino Rosa, madre di Prosperi Angelo, id. id., lire 202,50.
Cerminara Maria, madre di Abbagnato Gaetano, id. id., lire 202,50.
Zampieri Domenico, padre di Luigi, id. id., lire 202,50.
Voltolin Marianna, madre di Facciolo Antonio, zappatore id., lire 202,50.
Estienne Elisa, ved. di Pezza Pietro Francesco, lire 926,66.
Livi Filomena, ved. di Borrelli Raffaele, lire 293,33.
Ghesa Carolina, ved. di Gatti Francesco, lire 1583,33.
Giurelli Domenico, padre di Biagio, soldato nelle truppe d'Africa, lire 202,50.
Giovannini Antonio, padre di Pasquale, id. id., lire 202,50.
Delzanno Giuseppe Maria, padre di Gio. Batta, caporale id., lire 240.
Buonfino Concetta, ved. di Torzillo Giovanni, lire 400.
Borio Francesco, colonnello, lire 5600.
Chiappa Eliodoro, brigadiere nei RR. carabinieri, lire 690.
Pedrali M.a Vittoria, ved. di Pirona Vincenzo, lire 224.
Agosto Chiara, ved. di Ravarotto Bartolomeo, lire 241,66.
Bellini Francesco, colonnello, lire 5080.
Valle Girolamo, padre di Angelo, soldato nelle truppe d'Africa, lire 202,50.
Seddone Salvatore Antonino, padre di Antonio, id. id., lire 202,50.
Tozza Pasquale, padre di Sabato, id. id., lire 202,50.
Erba Pietro Gio. Batta, padre di Pietro, id. id., lire 202,50.
Dutto Giuseppe, padre di Andrea, id. id., lire 202,50.

Con deliberazioni del 18 maggio 1898:

Panvini-Rosati Amalia, ved. di Antonini Camillo, lire 258.
Venchi M.a Antonia, ved. di Gardini Edoardo, lire 1262,33.
De Paolis Luigi, colonnello, lire 5264.
Craveri Filomena, ved. di Costanzo Giovanni, lire 1166,66.
Steffanone M.a Maddalena, ved. di Marasso Giuseppe, lire 150.
Mazzotti Giuseppe, maresciallo nei RR. carabinieri, lire 1148.
Franceschinis Ermenegildo, tenente, lire 1120.
Torre Francesco, brigadiere nelle guardie di città, lire 650.
Liberati Giuseppe, capo guardia negli agenti di custodia, lire 931.
Citarella Carmina, ved. di Imparato Gaetano, lire 303,33.
De Stefano Giulia, ved. di Feola Ferdinando, lire 120.
Boni Elvira, orf. di Luigi, operaio avventizio di marina, lire 171,66.
Bergamasco Vincenzo, brigadiere nelle guardie di città, lire 650.
Bacci Francesco, tenente, lire 1530.
Cavanna Alessandro, capitano, lire 2916.
Boscato Carlo, appuntato nei RR. carabinieri, lire 470,40.
Bernasconi M.a Savina, ved. di De Tommaso Raffaele, lire 291,66.
Cavallero Teresa e Giovanna Maria, orfane di Francesco, operaio borghese della guerra, lire 150.

Murè Edoardo, tenente colonnello, lire 4106.
Nanissi Pietro, capitano, lire 2500.
Oliverio Rodolfo, tenente nei RR. carabinieri, lire 1740.
Crotti Gio. Batta, furiere maggiore, lire 904,80.
De Canclaux Giovanna, ved. Gerbaix de Sonnaz, lire 900.
Conti Ada e Alfredo, orfani di Ettore, capo sezione, lire 1259,33.
Dazzi Quirino, guardia di città, lire 287,50.
Del Sette Silvio, maresciallo nei RR. carabinieri, lire 1209,75
Tedeschi Enrichetta, ved. di Vinci Gaetano, lire 188,33.
Morelli M.ª Antonietta, ved. di Lauro Salvatore, lire 343,66.
Barbieri Desiderio Luigi, furiere maggiore, lire 762.
Depero Emilia, ved. di Carrara Luigi, lire 800.
Zappacosta Donato, furiere, lire 515.
Rapisardi Orazio, assistente di clinica universitaria, indennità, lire 1375.
Mantovani Giovanni, maresciallo nei RR. carabinieri, lire 1198,40.
Gatto Giuseppe, id. id., lire 1148.
Tarquinio Francesco, appuntato carcerario, lire 525.
Zuro Pietro, pretore, indennità, lire 2744.
Sarzetto Ermenegildo, appuntato nei RR. carabinieri, lire 480.
Cavaliere Francesco, maresciallo id. id., lire 1198,40.
Palettella Angelo, maresciallo id. id., lire 1209,75.
De Novellis Giuseppe, tenente, lire 666,50.
De Matteis Diego, maresciallo nelle guardie di città, lire 1200.
Battista Vittorio e Giulio Cesare, orfani di Camillo, prefetto, lire 1847.
Maurandi Enrico, medico capo nel Corpo sanitario militare marittimo, lire 3432.
Vallo Girolamo, capitano, lire 2150.
Bolognini Gaetano, segretario di prefettura, lire 3168.
Domadeo Giovanni Flaviano, furiere maggiore, lire 884,40.
Rampone Giacinto Giovanni, maresciallo nei RR. carabinieri, lire 874.
Strozzi Luigi, sergente di cavalleria, lire 522.
Fumato Quintilio, maresciallo nei RR. carabinieri, lire 1148.
Malpezzi Roberto, furiere maggiore, lire 782,40.
Terzano Pietro, appuntato nei RR. carabinieri, lire 489,60.
Velasquez Mariantonia, ved. di Spora Gregorio, lire 373,33.
Pennati Giovanni, maresciallo nei RR. carabinieri, lire 1173,20.
Rusinà Nicolao, appuntato id., lire 518,40.
Fusillo Vito, id. id., lire 470,40.
Troiani Giuseppe, guardia di città, lire 366,66.
Cornacchione Nicola Maria, furiere maggiore, lire 660.
Corazza Daniele, brigadiere nei RR. carabinieri, lire 726.
Di Bruno Annina, ved. di Sangiorgio Ludovico, lire 404,58.
Ferreri Carlo, guardia di città, lire 287,50.
Berno Margherita, ved. di Pantasso Giovanni, lire 36.
Giannoni Antonio, caporale maniscalco di cavalleria, lire 420.
Pin Antonio, guardia di città, lire 275.
Baffico Camilla, ved. di Landò Luigi, indennità, lire 2025.
Casapulla Tommaso, appuntato negli agenti di custodia, lire 650.
Castagneto Violante, ved. di Pozzoli Pietro, lire 106,66.
Gheda Pietro, brigadiere nei RR. carabinieri, lire 560,00.
Achiardi Cosimo, colonnello, lire 5480.
Carlini Elisabetta, ved. di Carlini Luigi, gendarme pontificio, e Carlini Riccardo Amedeo, orfano del suddetto, lire 69,16.
Aloi Pasquale, maresciallo di finanza, lire 377,50.
Brandolisio Angelo, capitano, lire 1963.
Turinetti Clemente, capitano, lire 2041.
Pizzorno Angelo, capitano, lire 2580.
Boroni o Baronio M.ª Maddalena, ved. di De Santis Andrea, lire 258.
Marinelli Ascenso, professore di scuola tecnica, indennità, lire 1536.
Valtriani Alessandro Angelo, brigadiere nelle guardie di città, lire 1040.
Seminara Carmela, ved. di Del Toro Giovanni, lire 112,50.
Marino Fortunato, brigadiere nelle guardie di città, lire 1040.
Laugeri Giuseppe, capitano, lire 2598.
Tocchi Bernardo, brigadiere nei RR. carabinieri, lire 575.
Sbrana Armida, ved. di Silvestrini Alessandro, lire 491.
Silvestrini Dino, Odoardo e Gina, orfani del suddetto, lire 491.
Mallamo Francesco, guardia di finanza, lire 386,66.
Galassi Domenico, caporale ferito in guerra, lire 360.
Ardigò Anna Maria, madre di Fusoni Cesare Giuseppe, soldato nelle truppe d'Africa, lire 202,50.
Gambella Giovanni, padre di Giuseppe, id. id., lire 202,50.
Cremonesi Pietro, padre di Giacomo, id. id., lire 202,50.
Libonati Teresa, madre di Franzesi Giovanni, id. id., lire 202,50.
Reid Margherita, ved. di Tosi Luigi, lire 2066,66.
Carrese M.ª Carmela, ved. di Catetto Guido, lire 232,50.
Grossi Gio. Batta, padre di Carlo, caporale maggiore truppe d'Africa, lire 240.
Borsari Maria, madre di Boschi Giovanni, soldato id., lire 202,50.
Barresi Gio. Batta, padre di Dionisio, id. id., lire 202,50.
Cicalè Adelaide, madre di Silla Francesco, caporale id., lire 240.
Cremonese Serafino, padre di Luigi, soldato id., lire 202,50.
Del Bono Pasquale, colonnello, lire 5000.
Caroli Filomena, ved. di Bertolotti Gustavo, lire 2280.
Capetta Gaetano, servente postale, indennità, 1718.
Negro Gioacchino, capitano, lire 1990.
Goffi Antonio, furiere maggiore, lire 925,20.
Cioli Anna Maria e Finocchi Concetta, ved. ed orfana di Finocchi Vincenzo, ufficiale di polizia alle porte di Roma, lire 148,35.
Positano Nicola, vice cancelliere di pretura, lire 1053.
Gatti Giuseppe, direttore di farmacia militare, lire 3569.
Lerici Luigia, ved. di Porporati Michele, lire 778,33.
Bergonzi Francesco, capitano, lire 2109.
Poli Anna, ved. di Nannicini Luigi, Nannicini Amelia, Pilade, Felia, Lidia, Ginetta ed Ernesto, orfani del suddetto, lire 212.
Mantia Antonino, guardia di finanza, lire 480,67.
Gabrini Adelaide, ved. di Cicchelli Gino, 1320.
Porta Teresina, ved. di Donà Guglielmo, lire 2666,66.
Vorgnano Bernardina, ved. di Garberoglio Giovanni, lire 1121,33.
Fondacci Andrea, guardia di città, lire 287,50.
Marchetti Francesco, id., lire 275.
Alvisi Ariodante, sottobrigadiere guardie città, lire 400.
Marchetti Gio. Batta, guardia di città, lire 366,66.
Pinto Pietro, furiere, lire 815,55.
Fiumicelli Torello, padre di Santi, soldato nelle truppe d'Africa, lire 202,50.
Verani Francesco, padre di Mario, id. id., lire 202,50.
Milani Apollonia, madre di Ferrari Lorenzo, id. id., lire 202,50.
Carminati Giuseppe, padre di Costantino, id. id., lire 202,50.
Bernabei Vittorio, capo fuochista nel Corpo R. equipaggi, lire 966,66.
D'Aprile Vito, marinaio id., lire 360.
Marchesan Sante, padre di Felice, soldato nelle truppe d'Africa, lire 202,50.
Allegria Francesca, ved. di Francesco Simone, lire 396,44.
Allegria Francesca, ved. di Francesco Simone, indennità, lire 1583.
Politi Marianna, moglie di Mirenghi Francesco, lire 364.
Rovai Rosa, madre di Bottari Sante, soldato nelle truppe d'Africa, lire 202,50.
Lauricella Giuseppe, consigliere di prefettura, lire 2232.
Marinoni Antonia, ved. di Ferrari Giovanni indennità, lire 1191.
Viglienzone Teresa, ved. di Rossi Casimiro, lire 150.
Spinelli Carlo, tenente colonnello, lire 3795.
Marconi Erminia Celestina, ved. di Bergamini Guido, lire 800.

Con deliberazioni del 25 maggio 1898.

Cassiani-Ingoni Luigi, tenente colonnello, lire 3154.
Salvatori Elena, ved. di Bassano Luigi, indennità, lire 3888,33.
Lauro Maria, ved. di Guarracino Michele, lire 466,66.
Bini Maria Angela, ved. di Sarzana Filippo, lire 941.

Parini Francesca, ved. di Pignari Carlo, lire 239,33.
Zanoni o De Zanoni Teresa, ved. di Cassotti Cesare, lire 1024.
Motta Abramò, maresciallo nei RR. carabinieri, lire 820.
Guglielmo Mª. Giovanna, ved. di Termincello Bartolomeo, lire 120.
Patassini Giuseppe, guardia carceraria, lire 916.
Frigerio Amalia, ved. di Dogliani Francesco, lire 833,33.
Loia Nicola, furiere maggiore, lire 834,40.
Corbelli Daria, moglie di Petroli Enrico, lire 660.
Cassiani Pietro, agente di custodia, indennità, lire 825.
Turi Michele, cancelliere di pretura, lire 1920.
Seveso Paola Ida, ved. di Volonterio Giovanni, lire 403,33.
De Simone Paolo, furiere maggiore, lire 904,80.
Pabifiali Faustino, agente di custodia, indennità, lire 1750.
Sanna Carolina, ved. di Ferraresi Michelangelo, lire 266,66.
Camera Matteo, macchinista nel Corpo R. equipaggi, lire 1000.
Napolitano Felice, carabiniere R., lire 470,40.
Aina Angelo, appuntato id., lire 324.
Campese Luigi, furiere maggiore, lire 864.
Dolio Paolo Antonio, operaio borghese della guerra, lire 635,50.
Piovano Giovanni, furiere maggiore, lire 762.
Piaggio Emma, ved. di D'Alessio Gennaro, lire 520,33.
Venuto Maria, ved. di Candretto Pietro Giacomo, lire 200.
Montanari Giuseppe, capitano, lire 2491.
Sarra Antonio, furiere maggiore, lire 721,20.
Galli Giuseppe, maggiore, lire 3334.
Greco Agata, ved. di Magnifico Vincenzo, lire 163
Raimondi Caterina, ved. di Pogna Giuseppe, lire 800.
Aragona Alfonso, cancelliere di pretura, lire 1305.
Padovani Annibale, capitano, lire 2323.
Questa Lorenzo, colonnello, lire 5600.
Antonini Alfredo, capitano, lire 2034.
Cipriano Carmela, ved. di Manzi Filippo, lire 480.
Paini Eugenio Mario, Luigi e Maria, orfani di Antonio, cancelliere di pretura, lire 585,33.
Paini Antonio, cancelliere (e per esso gli eredi), lire 1756, dal 1º marzo a tutto il 13 aprile 1898.
Try Giannetta Teresa, ved. di Borin Luigi, indennità, lire 2500.
Bonanzinga Bartolomeo, 2º nocchiere di porto (e per esso gli eredi), lire 960, dal 1º a tutto il 18 gennaio 1898.
Manfrè Anna, ved. di Bonanzinga Bartolomeo, lire 320.
Scarpa Natalina, ved. di Fontanella Liberale, lire 750.
Agnelli Maria, ved. di Bitossi Vittorio, lire 953,33.
Alberti Bartolomea, ved. di Dal Lago Gio. Batta, indennità, lire 6368.
Brusotti Ferdinando, professore d'istituto tecnico, lire 3902.
Macchelli Maria, ved. di Bardini Augusto, lire 578.
Costantini Angelo, guardia di finanza, lire 386,67.
Mastrocinque Giuseppe, maresciallo di finanza, lire 676,67.
Senzaquattrini Agnese Luisa, ved. di Moribba Domenico, lire 64,50.
Bovio Tito, furiere maggiore, lire 495.
Smidili Giovanna, ved. di Aricò Rosario, lire 229.
Marvardi Andrea, cancelliere di tribunale, lire 3200.
Montuori Giuseppe, maggiore, lire 1957,50.
Iallin o Iollin Margherita, ved. di Lasagno Giovanni, indennità, lire 562.
Pellegrino Maria, ved. di Musenga Nicola, lire 313,33.
Fava Giuseppa, ved. di De Majo Giuseppe, lire 996,66.
Marsala Filippa, ved. di Villani Domenico, lire 102.
Lettieri Vincenza, ved. di Cariolo Fortunato, lire 127,49.
Liberatore Giulia, ved. di Cerruti Vincenzo, lire 1024.
Murè Maria, ved. di Monteforte Pasquale, lire 334.
Francione Giuseppe, ufficiale di scrittura, lire 1158.
Montefiori Olimpia, ved. di Samaritani Benedetto, lire 2133.
A carico dello Stato, lire 1872,80.
A carico del Comune di Roma, lire 260,20.
Brilli Mª. Angela, ved. di Mattei Zelardo, lire 1650.
De Baggis Antonio, ragioniere capo di artiglieria, lire 3585.
Bonavolta Luigi, Rodolfo e Gustavo, orfani di Edoardo, commesso nel dazio consumo di Napoli, lire 358.
A carico dello Stato, lire 333,87.
A carico del Comune di Napoli, lire 24,13.
Faenza Antonio, agente di custodia, indennità, lire 1333.
D'Avela Alfonso, cancelliere di pretura, lire 1920.
Simeone Emilia, ved. di Magliozzi Salvatore, lire 362,50.
Bittanti Luigi, preside di liceo, lire 3549.
Benvenuto Carolina, ved. di Trasino Lazzaro, lire 667,33.
Galiani Vincenza, ved. di Di Troia Annibale, indennità, lire 5366.
Rossi Anna Erminia, ved. di Verona Salomone, lire 480.
Giribaldi M.ª Carolina, ved. di Dogliani Domenico, indennità, lire 3500.
Ventura Assunta, ved. di Biondi Pasquale, lire 255.
Remondini M.ª Cristina, ved. di Castelli Pietro, lire 1582,33.
Bugli Luigi, tenente di finanza, lire 1875.
A carico dello Stato, lire 1309,15.
A carico del Comune di Napoli, lire 565,85.
Fossi Adele, ved. di Barbacini Guglielmo, lire 439,38.
Anelli Lucia e Giuseppina, figlie nubili di Pompeo, governatore pontificio, lire 470,31.
Mariantoni Antonio, guardia di finanza, lire 480,66.
Inguaggiato Marianna, ved. di Caloi Antonio, lire 480.
Berra Ottavio, capitano, lire 2786.
Grimaldi Nicola, capo macchinista nel Genio navale, lire 2798.
Chiapusso Michele, padre di Giuseppe, soldato nelle truppe d'Africa, lire 202,50.
Bertino Angela, madre di Caruso Placido, id. id., lire 202,50.
Pignat Giacinto, padre di Antonio, caporale id., lire 240.
Borbonese Paola Vincenza, ved. di Mombelli Luigi, lire 947.
Abate Domenico, agente carcerario, indennità, lire 825.
Cavallini Antonio, capitano, lire 2581.
Biangardi Concetta, ved. di Trudi Domenico, indennità, lire 1200.
Cocchia Raffaela, ved. di Del Monte Raffaele, lire 692,66.
Rossi Vittorio, guardia nel corpo degli agenti di custodia, indennità, lire 1000.
Carasso Giacomo, colonnello, lire 5000.
Depetro Annibale, maggiore, lire 3240.
Rubini Emilia, ved. di Bonomi Giovanni, lire 618,33.
Sgorbi Giovanni Luigi, brigadiere nei RR. carabinieri, lire 575.
De Martino Errichetta, ved. di De Zanzieres Gustavo, lire 666,66.
Mancini Nicola Luigi, appuntato carcerario, lire 775.
Larizza Daniele, furiere maggiore, lire 904,80.
Montabone Luigi, capo lavorante della guerra, lire 644.
Cozzani Ernesto, furiere maggiore, lire 721,20.
Romano Ciro, maresciallo nei RR. carabinieri, lire 1122,80.
Olivier Zeffirino, capitano, lire 2712.
Salerno Serafina, ved. di Barillari Salomone, lire 1173,33.
Tonello Giustina, madre di Bruni Giorgio, soldato nelle truppe d'Africa, lire 202,50.
Montanaro Domenico, padre di Carlo Filippo, id. id., lire 202,50.
Anzisi Francesco, guardia di finanza, lire 200.
Aimone Cat Passarin Teresa Margherita, madre di Leora Giuseppe, soldato nelle truppe d'Africa, lire 202,50.
Mangiardi Giuseppe Ignazio, padre di Francesco, furiere id., lire 362,50.
Zanardi Caterina, madre di Renati Francesco, soldato id., lire 202,50.
Benedetti Timoleo, padre di Agostino, id. id. lire 202,50.
Di Feola Catesina, madre di Di Feola Gio. Batta, id. id., lire 202,50.
Marcozzi Luigi, carabiniere R., lire 360.
Puccinelli Assunta, madre di Di Giulio Agostino, soldato nelle truppe d'Africa, lire 202,50.
Barbano Camillo, padre di Secondo, id. id., lire 202,50.
Pirri Giuseppa, ved. di Re Giuseppe, Re Angelo, Luigi, Anna e Giovanni, orfani del suddetto, lire 528.
Panzella Camillo, soldato, lire 540.

Von Sommer Emma, ved. di Nobile Arminio, lire 1700,33.
Pollacchioli Bernardo, padre di Giuseppe, soldato nelle truppe d'Africa, lire 202,50.
Guidi Antonio, ricevitore delle dogane, lire 2800.
Di Criscito Francesco, capitano di vascello, lire 4557.
Belledonne Vincenzo, guardiano di magazzino della R. marina, lire 720.
Fava Battista, id. id. id., lire 806.
Vallana Carlo Gaudenzio, id. id. id., lire 806.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio:*

Con decreto Ministeriale del 10 settembre 1898:

Mongiello Giovanni, Rosica Alfonso, Podestà Francesco, Micheloni Adolfo e Silvestri Benito, alunni ordinari nel R. Istituto forestale di Vallombrosa, sono nominati alunni forestali con le funzioni di sorvegliante e con lo stipendio di lire 900 annue, a decorrere dal 1° ottobre successivo.

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno calcolata in conformità del R. decreto 30 dicembre 1897, n. 544.

11 ottobre 1898.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidato.	5 % *lordo*	99.81 1/8	97.81 1/8
	4 1/2 % *netto*	107.58 7/8	106.46 3/8
	4 % *netto*	99.52	97.52
	3 % *lordo*	62.36 1/8	61.16 1/8

CONCORSI

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Veduto il Regolamento per il personale degli Uffici finanziari e per l'ordinamento degli Uffici direttivi, approvato col R. decreto 29 agosto 1897, n. 512;

Determina:

Art. 1.

È aperto il concorso per esami a numero 150 posti di Volontario per la carriera degli Uffici esecutivi delle Imposte dirette, che avrà luogo, in quanto alle prove scritte, nei giorni 24, 25 e 26 novembre 1898, presso le Intendenze di finanza di Ancona, Bari, Bologna, Cagliari, Catania, Catanzaro, Firenze, Genova, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia.

Art. 2.

Le domande di ammissione al concorso, in carta da bollo da lire una, dovranno, non più tardi del 20 ottobre 1898, essere trasmesse direttamente al Ministero delle finanze (Segretariato generale, Divisione amministrativa) ovvero presentate agli Intendenti di finanza, che ne cureranno la spedizione al Ministero.

In esse gli aspiranti dovranno: designare la sede, fra quelle indicate nell'articolo precedente, presso cui intendono sostenere le prove scritte; obbligarsi a raggiungere, a proprie spese, qualsiasi residenza, nel caso di riuscita nel concorso e di conseguente nomina a volontario; e dichiarare di aver mezzi sufficienti per prestare servizio gratuito per un tempo non minore di mesi sei.

Art. 3.

I documenti da porsi a corredo delle domande, sono:

1. fede di nascita, da cui risulti che l'aspirante ha non meno di 18 anni compiuti e non più di 26 anni compiuti di età;

2. diploma di licenza dal liceo o dall'Istituto tecnico. Non si ammettono titoli equipollenti, ad eccezione del certificato di ammissione al primo corso delle R. scuole superiori di commercio;

3. certificato di cittadinanza italiana;

4. certificato di non incorsa penalità;

5. certificato di buona condotta, rilasciato dal Sindaco del Comune in cui l'aspirante ha la sua residenza;

6. certificato di sana e robusta costituzione, da cui risulti che l'aspirante è esente da imperfezioni o difetti fisici, rilasciato da un ufficiale sanitario militare o da un medico provinciale, o, in difetto e per giustificate circostanze, da un medico condotto comunale.

I certificati, di cui ai nn. 3, 4 e 5, debbono avere data non anteriore di oltre due mesi a quella del presente decreto.

I titoli di studio debbono essere prodotti in originale. Se non siano stati ancora rilasciati i diplomi originali, si potrà supplire con certificati delle competenti autorità scolastiche, debitamente legalizzati.

Art. 4.

I requisiti prescritti per l'ammissibilità al concorso dovranno essere posseduti dagli aspiranti nel periodo che intercede tra la data del presente decreto ed il 20 ottobre 1898, giorno in cui scadrà il termine fissato per la presentazione delle domande.

Roma, lì 1° ottobre 1898.

Il Ministro
CARCANO.

2

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Consiglio scolastico della Provincia di Roma

AVVISO DI CONCORSO.

Si reca a pubblica notizia che nel conservatorio della *Divina Provvidenza* in Roma si sono resi vacanti otto posti gratuiti di L. 480 annue da conferirsi ad altrettante orfane di impiegati civili dello Stato in conformità dei Regi decreti 13 aprile 1874, n. 1585 (serie 2ª) e 13 aprile 1896, n. 114 e del decreto Ministeriale 11 gennaio 1883.

Le domande di ammissione al concorso, su carta bollata da L. 0,50, dovranno essere trasmesse alla Presidenza del Consiglio provinciale scolastico di Roma, non più tardi del 30 ottobre prossimo, corredate dei seguenti documenti:

a) Certificato del proprio Municipio comprovante la condizione di essere figlia legittima di un impiegato civile dello Stato, orfana di ambo i genitori, o di uno;

b) Fede di nascita, debitamente legalizzata, dalla quale risulti che l'età della giovinetta non sia minore di sei, nè maggiore di undici anni compiuti;

c) Attestato medico di sana e buona costituzione fisica e di subita vaccinazione;

d) Prospetto nominativo di famiglia, rilasciato dal Municipio, dal quale prospetto si rilevi il numero dei fratelli e delle sorelle viventi dell'aspirante, la misura della loro fortuna, e la loro condizione civile;

e) Dichiarazione legale del genitore superstite o del tutore, con la quale si obbliga:

1° di provvedere interamente il corredo dell'ammittenda e di consegnarlo contemporaneamente all'ingresso nel Conservatorio della medesima;

2° di pagare all'Amministrazione del Conservatorio L. 80 annue, a rate trimestrali posticipate a titolo di mantenimento del vestiario e della biancheria, condizione senza della quale la giovinetta non potrebbe conservare il posto ottenuto;

3° di corrispondere all'Amministrazione stessa tutte le spese straordinarie non contemplate nella retta di L. 480.

L'ordine di precedenza da osservarsi nel conferimento dei posti è il seguente:

1° orfane di ambedue i genitori;

2° orfane di padre, tenendosi però sempre in maggior considerazione le domande di quelle vedove che abbiano un maggior numero di figliuoli;

3° orfane di madre col criterio accennato al n. 2.

Le vincitrici del concorso godranno del posto gratuito dal 1° ottobre p. v. e fino al termine dell'anno scolastico nel quale compiranno il 18° anno di età.

Dovranno all'ingresso essere fornite del seguente corredo:

Letto completo e biancheria relativa;
Biancheria di dosso;
Posate Christophle con cucchiaino;
Tre sedie;
Vestito per uscire e per casa;
Pettini;
Spazzole per testa, abiti o scarpe.

Roma, li 15 settembre 1898.

Per il Prefetto Presidente
BACCI.

MINISTERO DELLA MARINA

DIREZIONE GENERALE D'ARTIGLIERIA ED ARMAMENTI

Programma di concorso per un posto di elettricista di 2ª classe nel Corpo degli specialisti laureati della Regia marina.

È aperto un concorso per l'ammissione nel Corpo degli specialisti laureati della R. marina, di un elettricista di 2ª classe, collo stipendio annuo di L. 2500.

Il concorso avrà luogo per esami e per titoli.

Seguito il concorso e fatta la scelta, gli altri concorrenti, risultati idonei, non avranno diritto alcuno a nomine posteriori, salvo che concorrano nuovamente e riescano prescelti.

Le condizioni per essere ammessi al concorso sono:

1. Essere per nascita, o per naturalizzazione, regnicoli.

2. Aver riportata la laurea di ingegnere in una scuola di applicazione, o istituto equivalente, del Regno.

3. Aver seguito un corso di elettrotecnica in una Università del Regno, o in qualche istituto equivalente, italiano o estero, e aver dato l'esame riportando almeno $^{75}/_{100}$ dei punti di classificazione.

4. Essere nato nel 1873 o dopo.

5. Essere incensurato.

6. Essere di sana e robusta costituzione fisica.

7. Aver adempiuto agli obblighi di leva.

8. Conoscere almeno due lingue estere.

Le domande, in carta bollata da L. 1,20, dovranno essere presentate entro il 31 ottobre 1898 al Ministero della Marina (*Direzione Generale d'Artiglieria e Armamenti, Div. X*) e dovranno essere corredate, oltrechè dei titoli che l'aspirante crederà presentare, dei seguenti documenti:

1. Fede di nascita legalizzata.

2. Certificato di moralità rilasciato dal Sindaco del Comune ove il candidato ha domicilio; certificato di penalità, rilasciato dal tribunale civile e penale nella giurisdizione del quale quel domicilio si trova. Questi documenti non dovranno aver data anteriore al 1° agosto 1898.

3. Diploma di laurea e certificato indicante i punti nei varî esami.

4. Certificato comprovante che l'aspirante ha seguito il corso speciale di elettrotecnica e indicante i punti ottenuti agli esami.

5. Certificato medico di sana e robusta costituzione fisica, vidimato dal Sindaco del luogo in cui il candidato ha domicilio.

Gli aspiranti, le cui domande fossero riconosciute in regola, saranno invitati agli esami con lettera diretta al loro domicilio, indicante la data ed il luogo degli esami stessi.

Non sarà tenuto conto delle domande che pervenissero al Ministero più tardi del 31 ottobre 1898.

Il vincitore del concorso dovrà subire un periodo di esperimento di sei mesi presso la Direzione delle torpedini e materiale elettrico, dopo il quale periodo, salvo il caso di parere contrario del Direttore, avrà la nomina di specialista laureato di 2ª classe nella R. marina con l'obbligo di raggiungere, a suo tempo, la destinazione che gli verrà assegnata.

Gli esami saranno tenuti a Spezia davanti apposita Commissione. Saranno costituiti da una prova scritta e da una prova pratica con discussione.

La prova scritta consisterà nella soluzione di un problema di elettrotecnica, formulato dalla Commissione esaminatrice e svolto seduta stante. La prova pratica consisterà in una misura di carattere industriale da eseguirsi nel laboratorio principale della R. marina.

L'aspirante potrà scegliere fra due misure stabilite dalla Commissione esaminatrice.

La discussione potrà estendersi, oltrechè sulla prova eseguita, su qualunque argomento di elettrotecnica o meccanica.

La votazione avrà luogo separatamente per i due esami. I punti saranno espressi in ventesimi e il candidato per essere dichiarato idoneo dovrà conseguire non meno di 10/20 in ciascun esame.

Sarà escluso dalla prova pratica il candidato che non otterrà l'idoneità nella prova scritta.

La stessa Commissione esaminerà i certificati e i titoli, dandone un voto complessivo per ogni candidato, espresso in ventesimi.

I punti ottenuti saranno moltiplicati per i seguenti coefficenti prima di essere addizionati per stabilire la graduatoria di merito.

Prova scritta 3.
» pratica 3.
Titoli 2.

La Commissione riferirà al Ministero circa l'esito dell'esame con un particolareggiato processo verbale.

Roma, li 24 agosto 1898.

Il Ministro
PALUMBO.

3

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Temps* di Parigi dice che la stampa inglese continua la sua campagna di minaccie ed intimidazioni.

« Noi non vogliamo esagerare il pericolo della situazione, scrive il *Times*, noi speriamo che i francesi proveranno coi

loro atti che sono seriamente animati dall'idea di conciliazione di cui parlano sì spesso.

« Ma da un altro canto, non ci dissimuliamo che lord Salisbury ha preso in quest'affare una posizione tale che gli è impossibile di ritirarsene. Uno dei due governi deve cedere, e questo non può essere il governo britannico ».

Il *Times*, conchiudendo, esprime il convincimento che il buon senso della nazione francese riconoscerà che è impossibile di sostenere una rivendicazione basata sull'impresa del comandante Marchand.

Il *Daily Graphic* insiste pel richiamo della missione Marchand. « Rifiutare questo richiamo, dice il giornale, sarebbe dichiarare che la nostra situazione in Egitto è illegale ».

Il *Morning Post* osserva ironicamente che il governo francese ha ammesso che l'occupazione effettiva è il solo mezzo di prevenire le difficoltà. « Noi speriamo adunque, aggiunge esso, che il governo inglese farà occupare effettivamente e nel più breve termine possibile tutta la regione tra Fashoda ed i grandi laghi ».

Lo *Standard* crede che la Francia accetterà l'offerta delle autorità egiziane di trasportare il comandante Marchand e la sua missione al Cairo. « Ogni ritardo, dice lo *Standard*, non farebbe che accrescere le sofferenze di questa brava piccola spedizione. »

* * *

I giornali francesi pubblicano il testo dell'*ultimatum* consegnato alla Porta il 4 ottobre dagli ambasciatori di Francia, Russia, Granbretagna ed Italia. Ne riproduciamo la conclusione che suona come appresso:

« La presenza delle truppe turche è una delle cause permanenti di agitazione e costituisce la causa principale del disordine. Gli avvenimenti sanguinosi che si sono svolti recentemente a Candia dimostrano la loro completa impotenza ad assicurare la tranquillità sui punti che esse occupano. La loro permanenza è un ostacolo al disarmo della popolazione cristiana ed al ristabilimento di un ordine regolare di cose.

« I governi di Francia, Granbretagna, Italia e Russia ritengono, in conseguenza, che non sarà possibile di stabilire nell'isola di Creta il regime autonomo, concesso da S. M. I. il Sultano, che dopo il ritiro delle forze ottomane. I loro rappresentanti a Costantinopoli hanno quindi ricevuto l'ordine di invitare la Sublime Porta a richiamare nel termine di un mese tutte le truppe che tengono guarnigione nell'isola di Creta, lo sgombro dovendo cominciare quindici giorni dopo la consegna della presente Nota.

« Non appena le truppe ottomane avranno abbandonato l'isola, i quattro governi si affretteranno a confermare le loro dichiarazioni anteriori relative alla garanzia dei diritti sovrani di S. M. I. il Sultano. Essi prenderanno inoltre tutte le disposizioni atte ad assicurare alla popolazione mussulmana la sua sicurezza e la salvaguardia dei suoi interessi.

« Nel caso in cui le quattro Potenze incontrassero un rifiuto, si vedrebbero nell'obbligo di ricorrere immediatamente a misure decisive per far sgombrare l'isola di Creta dalle truppe turche.

« Esse lascerebbero al governo imperiale ottomano la responsabilità di questa soluzione e, sciolte da ogni obbligo morale quanto alla conservazione della sovranità ottomana su Creta, esse provvederebbero a costituire in quell'isola un regime appropriato ai voti della popolazione.

« I rappresentanti di Francia, Granbretagna, Italia e Russia nutrono la fiducia che la Sublime Porta curi troppo i diritti di S. M. I. il Sultano per esporlo a subire un'offesa così grave ed è colla speranza di vederla accogliere che essi hanno l'onore di trasmettere al ministro imperiale degli affari esteri la domanda dei loro governi.

« Un'adesione senza riserve a questa domanda dovrà essere loro diretta nel termine di otto giorni ».

* * *

Telegrafano dalla Canea in data 9 ottobre:

«L'Ammiraglio francese Pottier dichiarò ai bey mussulmani più influenti riunitisi ad Aleppo che, dopo la partenza delle truppe turche, gli Ammiragli proteggeranno tutta la popolazione senza fare nessuna distinzione fra cristiani e mussulmani. Le truppe internazionali rimarranno nell'isola fino a tanto che sarà riuscita la pacificazione completa. Alle cariche pubbliche i mussulmani avranno diritto in proporzioni dell'ammontare della popolazione.

Nel caso che, per far allontanare le truppe turche, risultasse la necessità di ricorrere a misure violente, conchiuse l'ammiraglio Pottier, la popolazione ne verrà avvertita 48 ore prima, affinchè essa possa ritirarsi e mettersi sotto la protezione delle truppe internazionali.

* * *

Si ha da Belgrado, in data 10 ottobre, che Re Alessandro ha diretto al ministro presidente, Vladan Georgevich, un telegramma in cui si meraviglia delle dicerie relative ad una crisi ministeriale messe in relazione col ritorno del Re. Questi assicura che i suoi intendimenti non si sono in nulla modificati ed autorizza il Presidente del Consiglio a rendere pubblica la sua dichiarazione.

* * *

Corre voce a Madrid che l'Inghilterra abbia protestato nuovamente contro le fortificazioni che la Spagna sta costruendo vicino a Gibilterra. Il governo spagnuolo avrebbe risposto che si tratta di semplici fortificazioni di costa.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. E. il Presidente del Consiglio, on. Generale Pelloux, accompagnato dal Segretario della Presidenza, cav. Cafiero, e dal suo ufficiale d'ordinanza, è partito oggi per Venezia.

R. Scuola Normale Margherita di Savoia. — Nella R. Scuola Normale Margherita di Savoia, in piazza Vittorio Emanuele, sono aperte le iscrizioni alle classi complementari ed alla prima normale tutti i giorni dalle ore 9 alle 12.

Benemeriti dell'istruzione. — È stata concessa la medaglia d'argento di benemerenza ai maestri Mariano Mariani, Falcioni Raffaele, Francesco Amati e quella di bronzo a Cagliola Santina e Sardo Paolo.

Per gli infortuni sul lavoro. — Si avverte che presso la Prefettura di Roma sono in distribuzione gratuita i moduli per denunzie da farsi dagli Industriali e Imprenditori contemplati dalla legge 17 marzo 1898 per gli infortuni degli operai sul lavoro che è andata in esecuzione col 1° corrente.

Si ricorda che tali denunzie devono essere fatte imprescindi-

bilmente entro il mese corrente, salvo i provvedimenti speciali stabiliti dalla legge medesima in caso di inadempienza.

Il Prefetto, comm. Serrao, richiama l'attenzione degli Industriali ed Imprenditori sulle disposizioni contenute nel regolamento 25 settembre p. p., n. 411; e specialmente su quelle contenute negli articoli 26, 27 e seguenti relativi alla costituzione delle Casse private e dei Sindacati di Assicurazione mutua che il Governo ha intendimento di incoraggiare e agevolare per quanto è possibile.

In memoria dell'Imperatore Federico III. — Si telegrafa da San Remo alla *Gazzetta del Popolo* di Torino:

« Il 18 corrente avrà luogo l'inaugurazione d'una lapide all'Imperatore Federico III posta sotto il davanzale del giardino dell'ex-villa Zirio a cura della Società Reduci Tedeschi.

Arriveranno dalla Germania parecchie centinaia di persone. La città prepara festose accoglienze.

La dicitura della lapide è questa: « O passeggiero che vieni dalla Germania, arresta il passo — Qui è il luogo dove visse e soffrì il tuo Imperatore Federico — Odi come l'onda gemendo incalza l'onda alla riva — È l'anima anelante della Germania che pensa a lui ».

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è stato fissato per oggi, 12 ottobre, a lire 108,40.

Rimpatrio. — Col piroscafo Po, della N. G. I., partito il giorno 6 da Massaua, rimpatriano il sottotenente Melchezadick Masciò dei bersaglieri, più 443 uomini di truppa. Vengono in licenza i capitani De Bernardis e Berrini di fanteria

R. Accademia Navale. — Il 31 corr. avranno principio a Livorno, presso la R. Accademia navale, gli esami di concorso complementare per l'ammissione alla 1ª classe.

La Commissione esaminatrice sarà presieduta dal capitano di vascello Gavotti Francesco e ne farà parte il capitano di fregata Amero d'Aste Stella Marcello.

Marina militare. — La R. nave *Monzambano* è passata in disponibilità a Venezia, dopo aver compiuto la campagna pratica degli allievi del secondo corso della scuola macchinisti, la quale, cominciata il 28 agosto scorso, è terminata il 5 corrente.

Il *Monzambano* ha percorso 3805 miglia in ventinove giorni e 14 ore, corrispondenti a 714 ore di fuoco in moto, con ottimi risultati.

Nuova linea di navigazione. — Leggiamo nell'*Economista d'Italia:*

« Per dare maggiore impulso al traffico tra Genova, Smirne e gli scali dell'Anatolia, la Società di Navigazione Generale italiana ha stabilito d'istituire una nuova linea commerciale quindicinale col seguente itinerario: Genova, Messina, Catania, Smirne, Costantinopoli, Ineboli, Samsum, Kerrasunda, Trebisonda e Batum, con approdo facoltativo, nel viaggio di ritorno a Rodosto, Dedeagath, Portolagos e Cavalla. La prima partenza avrà luogo da Genova il 20 corr., e da Batum il 7 novembre prossimo venturo ».

Marina mercantile. — Ieri l'altro il piroscafo *Fulda*, del N. L., partì da New-York per Genova. Ieri i piroscafi *Bormida*, *Orione* e *Palestrina*, della N. G. I., partirono il primo da Bombay per Hong-Kong, il secondo da San Vincenzo pel Plata ed il terzo da Suez per Massaua. I piroscafi *Duca di Galliera* e *Duchessa di Genova*, della Veloce, partirono il primo da Montevideo per Genova ed il secondo da Barcellona pel Plata; i piroscafi *Werra* e *Kaiser Wilhelm*, del N. L., partirono da Gibilterra per New-York ed il piroscafo *Savoia*, della Veloce, giunse a Montevideo.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 11. — Si ha da Costantinopoli:

La risposta della Porta alla Nota collettiva delle quattro Potenze sulla questione di Creta fu rimessa iersera agli Ambasciatori e contiene l'accettazione del richiamo delle truppe e dei funzionari ottomani da Creta, esprimendo però alcuni voti.

PARIGI, 11. — I giornali pubblicano una nota che afferma essere la questione dell'Alto Nilo molto anteriore al discorso di sir E. Grey nel 1895.

La Francia fece formali riserve, allorchè l'Inghilterra concluse accordi con la Germania e coll'Itala, riguardo alla sfera d'influenza inglese.

D'altra parte, se l'Inghilterra, conclude la nota, giustifica le sue rivendicazioni col diritto all'Hinterland dei suoi possedimenti, anche la Francia può allegarlo per i suoi possedimenti nell'Africa centrale.

MADRID, 11. — Il Consiglio dei Ministri ha concretato nuove istruzioni circa le isole Filippine, da inviarsi a Parigi ai membri della Commissione per la pace cogli Stati-Uniti.

Un dispaccio del Governatore delle isole Visaya, Rios, considera l'insurrezione terminata.

LONDRA, 11. — Lo *Standard* ed il *Times* insistono a chiedere il richiamo della Missione Marchand da Fashoda.

Il *Times* ha da Pechino: Venne pubblicato un Editto che sopprime i giornali indigeni e revoca numerosi funzionari.

PARIGI, 11. — Il Consiglio dei Ministri, riunitosi oggi all'Eliseo, ha fissato la riapertura delle Camere al 25 corrente.

Il Consiglio s'intrattenne poscia sullo sciopero e sulla ripresa progressiva del lavoro in diversi cantieri.

PARIGI, 11. — L'usciere del Tribunale ha proceduto all'1,30 pom. alla vendita del mobilio esistente nel villino di Zola, onde pagare l'indennità dovuta per sentenza ai periti calligrafici.

L'editore Frasquelle comperò per 32,000 franchi, ammontare della suddetta indennità, il primo oggetto messo in vendita, ossia un tavolino.

Molti curiosi assistevano alla vendita.

BERLINO, 11. — Il Segretario di Stato per gli affari esteri, de Bülow, partirà stasera da Berlino per accompagnare l'Imperatore nel suo viaggio in Oriente.

Durante l'assenza del Ministro de Bülow, il Sotto-Segretario di Stato, Richthofen, è incaricato della direzione degli affari esteri.

BERNA, 11. — L'*Agenzia Telegrafica Svizzera* pubblica:

« Il Consiglio Federale ha decretato l'espulsione del giornalista italiano Pietro Mantica, che si trova attualmente in carcere a Ginevra.

« Il provvedimento sarà reso esecutivo quando l'istruttoria penale in corso contro Mantica, sarà stata condotta a termine.

« L'imputazione fatta al Mantica è di avere compiuto numerosi e loschi maneggi. Egli avrebbe diretto una lettera al Lucheni per poi comunicarla al suo giornale, sostenendo che ne aveva ricevuto il testo da un funzionario giudiziario ».

COSTANTINOPOLI, 11. — La Nota consegnata iersera dalla Sublime Porta agli Ambasciatori delle quattro Potenze in risposta alla loro Nota collettiva sulla questione cretese, è favorevole.

La Turchia esprime però alcuni voti, cioè, che venga mantenuta una guarnigione ottomana in una località dell'isola come affermazione della sua sovranità; che vengano istituiti tribunali e che siano prontamente applicate nell'isola le riforme amministrative.

POTSDAM, 12. — L'Imperatore e l'Imperatrice sono partiti, iersera, per Kamez, onde assistere ai funerali della Principessa Alberto.

ABERDEEN, 12. — Il marchese di Lorne, inaugurando il Club Unionista, pronunziò un discorso, appoggiando Lord Salisbury nella questione di Fashoda.

Soggiunse sperare però nel mantenimento della pace.

PARIGI, 12. — Da lunedì 4495 operai scioperanti hanno ripreso il lavoro. Si crede che la ripresa del lavoro si accentuerà oggi.

I carpentieri decisero di non associarsi allo sciopero.

VIENNA, 12. — Iersera, nella seduta del Consiglio municipale, il Borgomastro Lueger dichiarò che presenterà una protesta della minoranza al Governatore e alla Dieta della Bassa Austria contro la deliberazione presa dal Consiglio l'8 corrente, ma che non sospenderà l'esecuzione della deliberazione stessa, essendo essa stata legalmente presa.

La seduta trascorse senza gravi incidenti.

WASHINGTON, 12. — Gli Stati-Uniti assumeranno l'Amministrazione dell'isola di Cuba il 1° dicembre e quella di Portoricco il 18 corrente.

LONDRA, 12. — Il *Daily Telegraph* ha da New-York: La Commissione incaricata di decidere a chi spetti l'onore della vittoria di Santiago di Cuba, concluse che la battaglia fu vinta in seguito ai piani dell'ammiraglio Sampson, poichè la manovra dell'ammiraglio Schley fu priva d'importanza.

PARIGI, 12. — Il corrispondente parigino della *Kreuz-Zeitung* di Berlino, che telegrafò al suo giornale essere scoppiata la rivoluzione a Parigi, venne espulso dalla Francia.

BUENOS-AYRES, 12. — Il generale Roca che assume, oggi, la Presidenza della Repubblica, ha costituito il nuovo Ministero con Alcorta agli esteri, Rosa alle finanze e Campos alla guerra.

VIENNA, 12. — La *Wiener Zeitung* pubblica un'ordinanza ministeriale che abolisce in dieci distretti della Galizia i provvedimenti eccezionali presi in 33 di essi.

COSTANTINOPOLI, 12. — La Porta ha mandato a Creta l'ordine di cominciare lo sgombero delle truppe turche dall'isola.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

il dì 11 ottobre 1898

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì . . . . 758.7.

Umidità relativa a mezzodì. . . . . . 49.

Vento a mezzodì . . . . NE debole.

Cielo . . . . nuvoloso.

Termometro centigrado . . . . { Massimo 20.4. / Minimo 10°. 8.

Pioggia in 24 ore . . . . mm. 0,0.

Li 11 ottobre 1898:

In Europa pressione alta sulla Polonia, 771 Varsavia; bassa al N della Russia a 750 Arcangelo.

In Italia nelle 24 ore: barometro alzato fino a 3 mm.; temperatura in generale diminuita; pioggiarelle qua e là.

Stamane: cielo nuvoloso o coperto sull'alta Italia, quasi sereno altrove; mare Adriatico mosso.

Barometro: 765 Torino, Modena, Chieti, Venezia; 764 Genova, Livorno, Roma, Napoli, Foggia; 763 Brindisi, Palermo.

Probabilità: venti deboli a freschi specialmente settentrionali; cielo vario.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E DI GEODINAMICA

Roma, 11 ottobre 1898.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	Temperatura Massima	Temperatura Minima
			Nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	—	—	—	—
Genova	piovoso	legg. mosso	22 4	16 0
Massa e Carrara	—	—	—	—
Cuneo	nebbioso	—	17 2	12 8
Torino	coperto	—	17 4	12 8
Alessandria	coperto	—	18 8	13 2
Novara	coperto	—	19 8	12 5
Domodossola	—	—	—	—
Pavia	coperto	—	21 5	10 1
Milano	coperto	—	20 2	12 0
Sondrio	coperto	—	21 7	13 2
Bergamo	coperto	—	17 7	12 5
Brescia	coperto	—	18 2	13 0
Cremona	$^{3}/_{4}$ coperto	—	19 4	11 2
Mantova	nebbioso	—	19 2	11 6
Verona	caligine	—	20 2	13 0
Belluno	coperto	—	17 4	10 3
Udine	sereno	—	16 8	9 8
Treviso	nebbioso	—	19 0	12 9
Venezia	coperto	calmo	16 9	11 2
Padova	coperto	—	17 4	11 8
Rovigo	sereno	—	18 8	10 5
Piacenza	$^{3}/_{4}$ coperto	—	18 7	10 4
Parma	$^{3}/_{4}$ coperto	—	19 8	10 6
Reggio nell'Em	$^{3}/_{4}$ coperto	—	18 9	10 9
Modena	$^{3}/_{4}$ coperto	—	18 5	9 7
Ferrara	$^{1}/_{2}$ coperto	—	18 1	10 6
Bologna	$^{1}/_{4}$ coperto	—	17 8	10 1
Ravenna	sereno	—	20 0	8 2
Forlì	sereno	—	18 6	12 4
Pesaro	$^{1}/_{4}$ coperto	mosso	18 1	9 2
Ancona	sereno	mosso	17 4	13 0
Urbino	$^{1}/_{4}$ coperto	—	14 5	8 9
Macerata	$^{1}/_{4}$ coperto	—	15 6	10 3
Ascoli Piceno	sereno	—	18 5	8 8
Perugia	$^{3}/_{4}$ coperto	—	16 4	9 0
Camerino	$^{1}/_{4}$ coperto	—	13 5	7 2
Lucca	$^{1}/_{2}$ coperto	—	22 2	10 6
Pisa	nebbioso	—	24 4	8 6
Livorno	$^{1}/_{4}$ coperto	calmo	22 0	12 0
Firenze	sereno	—	20 4	9 5
Arezzo	$^{1}/_{4}$ coperto	—	18 5	8 8
Siena	$^{1}/_{4}$ coperto	—	19 9	11 4
Grosseto	$^{1}/_{4}$ coperto	—	22 1	10 1
Roma	sereno	—	22 0	10 8
Teramo	$^{1}/_{2}$ coperto	—	17 8	13 6
Chieti	sereno	—	18 0	4 2
Aquila	sereno	—	16 0	2 7
Agnone	sereno	—	14 7	6 4
Foggia	$^{1}/_{4}$ coperto	—	19 8	10 6
Bari	$^{1}/_{4}$ coperto	mossn	19 7	16 6
Lecce	$^{1}/_{2}$ coperto	—	20 5	14 5
Caserta	sereno	—	22 0	11 4
Napoli	sereno	calmo	21 5	13 0
Benevento	$^{1}/_{4}$ coperto	—	20 1	8 0
Avellino	$^{1}/_{4}$ coperto	—	19 0	10 0
Caggiano	$^{1}/_{4}$ coperto	—	14 6	6 6
Potenza	sereno	—	15 3	3 4
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	sereno	—	14 0	6 0
Reggio Calabria	$^{1}/_{4}$ coperto	calmo	22 5	18 2
Trapani	$^{1}/_{4}$ coperto	legg. mosso	23 9	21 4
Palermo	$^{1}/_{4}$ coperto	agitato	25 4	14 1
Porto Empedocle	sereno	calmo	24 0	17 0
Caltanissetta	sereno	—	24 0	12 4
Messina	$^{1}/_{4}$ coperto	calmo	23 2	19 1
Catania	$^{1}/_{4}$ coperto	calmo	21 7	15 3
Siracusa	$^{1}/_{4}$ coperto	legg. mosso	22 2	15 9
Cagliari	$^{1}/_{4}$ coperto	calmo	26 5	14 5
Sassari	$^{3}/_{4}$ coperto	—	22 4	13 9

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile:* Tumino Raffaele.